

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 2 aprile 1970

CINQUE SPETTACOLI PRESENTATI DAGLI ATTIVI E ASSEMBLEE  
TEATRALI DEI QUARTIERI CONCLUDONO LA PRIMA STAGIONE  
DELL' "INIZIATIVA DECENTRAMENTO" DEL TEATRO STABILE  
DI TORINO. -

Nel quadro dell'Iniziativa Decentramento avviata dal Teatro Stabile di Torino in questa stagione, durante i primi venti giorni di aprile (secondo un calendario comunicato a parte) verranno presentati i seguenti lavori: 600.000, montaggio-inchiesta, realizzato con l'attivo teatrale Mirafiori-Sud; Le lotte di Corso Taranto, documentario cinematografico realizzato con l'Assemblea di Quartiere di Corso Taranto; Il Teatrino di Corso Taranto, realizzato nel doposcuola della scuola elementare "Novaro" con gli allievi di due classi IV elementari. Per parte sua l'attivo teatrale del Quartiere delle Vallette ha in preparazione per il medesimo periodo uno spettacolo intitolato: L'alienante rapporto di potere rappresentato dall'autobus della linea numero 59 dell'A.T.M. nei confronti del Quartiere delle Vallette in Torino, la cui traccia è stata preparata assieme col Gruppo di Ricerca del T.S.T. e Un nome così grande, montaggio-dibattito sui problemi della scuola, presentato dall'Assemblea della Falchera. Questi lavori, ad eccezione dell'ultimo presentato, come abbiamo detto, direttamente dall'Assemblea, sono stati realizzati dagli attivi teatrali dei Quartieri con la collaborazione del Gruppo di Ricerca del T.S.T. diretto da Giuliano Scabia, con Loredana Perissinotto e Pier Antonio Barbieri.

Con queste manifestazioni si conclude la prima stagione sperimentale di Decentramento attivo promosso dal Teatro Stabile nei quattro Quartieri suindicati.

\*\*\*\*\*

## L'INIZIATIVA DI DECENTRAMENTO

attuata in forma sperimentale dal Teatro Stabile di Torino durante la stagione 1969-70 si è sviluppata partendo dalla constatazione che il normale rapporto tra il pubblico teatrale e la reale entità della popolazione cittadina è di fatto, rispetto alla attuale composizione urbana, un rapporto che è lecito definire arcaico, sia per ciò che concerne l'avvenuto aumento numerico delle popolazioni, sia per quanto riguarda l'evoluzione culturale del Paese. Il teatro infatti riguarda ancora una minoranza.

Per tentare di modificare questa situazione, lo Stabile di Torino si è impegnato in una azione che, sebbene definita di Decentramento, in realtà non si limita ad una mera distribuzione di attività teatrale in quartieri che sinora non ne hanno goduto, ma implica invece partecipazione di un pubblico nuovo.

I quattro Quartieri-pilota, prescelti nella cintura industriale torinese, per l'attuazione dell'iniziativa sono: Le Vallette, Mirafiori-Sud, La Falchera e Corso Taranto (i dati particolari su tali Quartieri, demografici, sociologici, urbanistici, ecc. sono allegati a parte) che per la loro conformazione urbana e sociale si prestavano a fornire indicazioni sufficientemente concrete per l'avvio del lavoro. Il Decentramento, come è stato progettato dallo Stabile torinese, tende in sintesi a due principali obiettivi:

- 1) fornire il teatro a zone prive di strutture adeguate e praticamente con popolazione che non avesse mai frequentato sale teatrali normali;
- 2) sollecitare la formazione di gruppi di quartiere ai quali affidare, almeno in forma sperimentale, la gestione culturale dell'iniziativa.

In pratica il lavoro si è articolato su tre filoni:

- a) spettacoli prodotti dalle compagnie e portati nei quartieri;
- b) ricerca e animazione teatrale con gli attivi di quartiere compiuta dal Gruppo di Ricerca. Tale attività è stata innanzi tutto di ricerca e di reperimento di "spazi di lavoro", di temi, di collaboratori: nonché di verifica del tipo di "domanda teatrale" esistente nei quartieri, allo scopo anche, dove ciò sia possibile, di realizzare dei lavori in collaborazione con gli abitanti;
- c) lavori prodotti autonomamente dagli abitanti dei quartieri, con la consulenza del Gruppo di Ricerca.

Per parte sua il Teatro Stabile si è ripromesso e si ripromette di ricavare dall'esperienza dei Quartieri ed in particolare dal rapporto che è venuto ad instaurare con un pubblico diverso da quello tradizionale, la sollecitazione al rinnovamento delle consuetudini drammaturgiche che lo hanno caratterizzato finora, così come caratterizzano la situazione italiana teatrale in generale.

\*\*\*\*\*

#### GLI SPETTACOLI CHE SARANNO PRESENTATI

E' superfluo rilevare, dopo le premesse fatte, che le azioni teatrali elaborate con la collaborazione dei Quartieri si staccano dai consueti temi e strutture del teatro tradizionale. Esse non pretendo-

no ovviamente essere una serie di proposte drammaturgiche elaborate a livello artistico; bensì a momenti di una ricerca in atto.

Ecco alcune note sui singoli titoli:

Un nome così grande

introduzione a un dibattito sulla scuola, in particolare sulla scuola del Quartiere e pretesto per la lettura collettiva di due libri: Lettera a una professoressa (della scuola di Barbiana) e I lavoratori studenti, edito da Einaudi (inchiesta a Torino).

Lo scopo del montaggio è quello di introdurre un'assemblea generale del Quartiere sulla situazione della scuola alla Falchera e di Torino in generale. Il dibattito sulla scuola può assumere, su una struttura scenica elementare e pretestuale, una dimensione spettacolare mediante l'uso di maschere, burattini e proiezioni di diapositive.

600.000

E' un montaggio che nasce dalla raccolta di documenti e interviste intorno alla grande giornata di sciopero del 3 luglio a Torino e ai fatti di Corso Traiano. Anche qui la struttura scenica elementare, serve ad un'azione documentaria con uso di filmati, diapositive e maschere. Il montaggio, realizzato in collaborazione con l'attivo teatrale di Quartiere, è basato su interviste dirette e documenti di varia provenienza (atti processuali, cronache e articoli giornalistici, atti del Consiglio Comunale di Torino, volantini e documenti sulle lotte operaie dell'estate 1969 intorno ai problemi della casa, del caro-vita, delle lotte in fabbrica). Il documentario montaggio non è altro che una introduzione a un'assemblea sui problemi della città e della fabbrica.

Le lotte di Corso Taranto

Vuole essere un documentario cinematografico-volantino interno alle lotte che si sono svolte da due anni a questa parte in Corso Taranto e alla loro prospettiva. Tale documentario, girato direttamente da due studenti di architettura membri dell'Assemblea di Corso Taranto, con la consulenza del Gruppo di Ricerca del T.S.T., vuole inserirsi direttamente nell'attuale

fase della lotta per farne un bilancio critico e indicarne le prospettive future. La ricostruzione delle lotte di ieri è realizzata mediante animazione mentre sono riprese dal vivo le lotte attualmente in corso. Il documentario è stato girato in super-8.

Teatrino di Corso Taranto

E' stato realizzato durante il doposcuola a turni bisettimanali. Tutti i materiali scenici (burattini, sagome, collages, scene, maschere) sono stati realizzati dai bambini e il testo è il risultato delle improvvisazioni stesse dei ragazzi fissate su nastro e poi recitate. L'argomento è La giornata del Quartiere. Sulla preparazione di questo lavoro è stato girato un breve documentario a colori.

L'alienante rapporto di potere rappresentato dall'autobus della linea numero 59 dell'A.T.M. nei confronti del Quartiere delle Vallette in Torino.

E' un'azione scenica in cui si assiste alla costruzione del Quartiere da parte di un grande pupazzo che rappresenta il padrone della città. Tutte le azioni successive non sono altro che lo svolgimento proveniente da questo atto iniziale e sfociano in un arresto del meccanismo da parte degli abitanti del Quartiere, arresto che a poco a poco diventa assemblea collettiva.

\*\*\*\*\*

SOMMARIO BILANCIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELLA STAGIONE

Spettacoli presentati dal Teatro Stabile di Torino nei quattro Quartieri:

- Savonarola di M. Prosperi (Compagnia T.S.T., regia di Giovampietro. Rappresentato sotto la tenda di un circo)
- Cavalleria Rusticana di G. Verga (Compagnia-Gruppo T.S.T.)
- Processo per Magia di Apulejo-Della Corte (allestimento Giovampietro in collaborazione con il T.S.T.)
- Un uomo è un uomo di B. Brecht (Compagnia "Teatro Insieme", regia di F. Tolusso)
- Oplà, noi viviamo di Toller (appositamente allestito a cura di G. Rizzi con la Compagnia-Gruppo del T.S.T. e gli allievi del Corso di Formazione dell'attore del T.S.T.).

Lo spettacolo Orlando Furioso allestito dal Teatro Libero con la regia di Luca Ronconi, in un primo tempo annunciato dal Teatro Stabile, ha dovuto essere cassato dal programma in seguito al prematuro scioglimento della Compagnia.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Spettacoli e manifestazioni realizzati dai Quartieri con l'assistenza tecnica del Gruppo di Ricerca del T.S.T.

- La linea di condotta di B. Brecht (attivo teatrale delle Vallette)
  
- Reparto chiuso: visita ad una istituzione repressiva. Spettacolo no stop teatrale della durata di 33 ore (attivo teatrale delle Vallette).

Azioni teatrali allestite dal Gruppo di Ricerca del T.S.T. con la collaborazione degli attivi di Quartiere:

- Un nome così grande
- 600.000
- Le lotte di Corso Taranto
- Teatrino di Corso Taranto
- L'alienante rapporto di potere rappresentato dall'autobus della linea numero 59 dell'A.T.M. nei confronti del Quartiere delle Vallette in Torino.

Film proiettati nel trimestre ottobre-dicembre 1969 nei Quartieri:

- Lo straniero di Luchino Visconti
- La cinese di Jean-Luc Godard
- Fino all'ultimo respiro di Jean-Luc Godard
- La battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo
- Ottobre di Sergej Eisenstein

Animazione

Il Gruppo di Ricerca ha lavorato dalla metà di novembre alla seconda quindicina di aprile effettuando una media di due riunioni per quar-

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 3 aprile 1970

## LA SETTIMANA NEI TEATRI

dal 6 al 12 aprile 1970

\*\*\*\*\*

Nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti di via Rossini 8, proseguono le repliche della novità di Nello Saito I cattedratici. Regia di Gualtiero Rizzi. Impianto scenico di Egisto Volterrani. Partecipano allo spettacolo gli attori della Compagnia-Gruppo del Teatro Stabile (Anna D'Offizi, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano) e gli allievi del Corso di Formazione dell'Attore.

Al Teatro Erba di Corso Moncalieri, lunedì 6 aprile inizierà il ciclo di lezioni di Storia della Danza indetto dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù in collaborazione con il Teatro Stabile. La prima lezione, quella di lunedì 6 aprile, avrà inizio alle ore 21,15 e tratterà il tema: La danza dalle origini alla civiltà greca. La lezione sarà integrata da esemplificazioni da parte del Gruppo di Danza diretto da Susanna Egri.

Sempre al Teatro Erba, continuano le proiezioni di film per ragazzi. Giovedì 9 aprile (ore 15,30-17,15): Stanlio e Ollio al Circo; sabato 11 aprile (15,30-17,15): Incompreso.

Alla Galleria d'Arte Moderna, mercoledì 8 aprile, terza lezione del ciclo Sei aspetti del Teatro organizzato dal Teatro Stabile per conto dell'Assessorato ai Problemi della Gioventù. La lezione, che avrà inizio alle ore 21, tratterà il tema: La regia. Relatore Ruggero Jacobbi.

Nel quadro dell'Iniziativa Decentramento promossa dal Teatro Stabile di Torino, mercoledì 8 aprile sarà presentato dall'Assemblea della Falchera, Un nome così grande, montaggio-dibattito sui problemi della scuola.

\*\*\*\*\*

Torino, 10 aprile 1970

PROPOSTA SCENICA SUL PENSIERO E LA  
FIGURA DI DON LORENZO MILANI. -

^^^^^^^^^^

Elaborata con la collaborazione del Comitato Lorenzo Milani e del Teatro Zeta, questa "Proposta scenica sul pensiero e la figura di don Lorenzo Milani" si articola in tre parti, che si richiamano ad altrettanti momenti della straordinaria vita di questo discusso prete, per un recupero - in un contesto attuale - della varia problematica suscitata (e patita con la forza della fede e la costante religiosa che la determinò, attraverso gli scritti e le molteplici realizzazioni, tra le quali è persino superfluo, ma doveroso, ricordare la scuola di Barbiana.

Si tratta, in ordine, della famosissima: Lettera a don Piero, pubblicata per la prima volta sulla rivista "L'Espresso" e che tratta dei rapporti tra datore di lavoro e lavoratori; Lettera ad una Professoressa, che don Milani, morente, maturerà insieme ai ragazzi di Barbiana; L'obbedienza non è più una virtù, che tratta dell'obiezione di coscienza e che ricostruirà i più significativi momenti del processo che lo condusse - insieme ad altri - in Tribunale.

Lo spettacolo è stato allestito da Renzo Giovampietro e dal Teatro Zeta. Regia di Pier Giorgio Gili. Scenografia Beppe Bertero. Altri interpreti, accanto a Renzo Giovampietro: Attilio Ciciotto, Giovanna Fiscella, Giorgio Locuratolo, Enrico Longo Doria, Giovanna Valsania.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Rossini 8 al prezzo unico di L. 1.000.

^^^^^^^^^^^^^^

# TEATRO STABILE TORINO

irezione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 10 aprile 1970

## LA SETTIMANA NEI TEATRI dal 13 al 19 aprile 1970

\*\*\*\*\*

Nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti, proseguono le repliche della novità di Nello Saito I cattedratici. Regia di Gualtiero Rizzi. Impianto scenico di Egisto Volterrani. Partecipano allo spettacolo gli attori della Compagnia-Gruppo del Teatro Stabile (Anna D'Offizi, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano) e gli Allievi del Corso di Formazione dell'Attore. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati dello Stabile.

Al Teatro Gobetti, a partire dal 16 aprile, andrà in scena: Azione scenica sul pensiero e la figura di don Lorenzo Milani, presentato da Renzo Giovampietro con il Teatro Zeta, diretto da Pier Giorgio Gili. Lo spettacolo è stato allestito con il patrocinio dell'Assessorato ai Problemi della Gioventù del Comune di Torino. Prezzo unico L. 1.000.

Al Teatro Erba di Corso Moncalieri, lunedì 13 aprile, seconda lezione di Storia della Danza. Tema della lezione: Medio Evo e la Danza di Corte. (ore 21,15). Il ciclo di queste lezioni è indetto dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù in collaborazione con il Teatro Stabile. La lezione sarà integrata da esemplificazioni da parte del Gruppo di Danza diretto da Susanna Egri.

Al Teatro Erba, il noto cantautore torinese Gipo Farassino, per soddisfare alle numerose richieste, presenterà, nell'allestimento del Teatro Stabile con l'Associazione del Teatro Piemontese, il recital di canzoni e poesie: Due soldi di coraggio, nelle serate del 16 e 17 aprile.

Sempre al Teatro Erba continuano le proiezioni di film per ragazzi. Giovedì 16 aprile (ore 15,30 e 17,15) West and Soda (cartoni animati) e sabato 18 aprile: Paperino nel Far West di Walt Disney (cartoni animati).

Alla Galleria d'Arte Moderna, mercoledì 15 aprile, quarta lezione del ciclo Sei aspetti del Teatro organizzato dal Teatro Stabile per conto dell'Assessorato ai Problemi della Gioventù. Il Tema della lezione: La scenografia (relatore Egisto Volterrani - ore 21,15).



# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici  
Via Bogino 8  
Tel. 53.97.07/8/9  
10123 TORINO (Italy)

Biglietteria  
Via Rossini 8  
Tel. 87.77.87

Prenotazioni telefoniche  
Tel. 87.93.42/87.93.43

Ufficio Cassa  
Via Rossini 8  
Tel. 87.77.87

Laboratorio di sartoria  
Via Rossini 6  
Tel. 87.77.87

Laboratorio di scenografia  
e sala prove  
Via Principe Amedeo 5  
Tel. 54.59.55

Jano  
Grosso  
Fontana  
Pagliarone  
Lone  
Veriani  
Cinnagli  
D'Alenardo  
De Luise  
Alemandu  
Minusso  
Chiaromonte  
Cibotto  
Krollander  
Fumili en  
Lisson

Malmu  
Andersson  
Haurin  
Jaussou  
Estete  
Tito  
Verusio  
Pheochel  
Waldus  
Valloni  
Vindie  
Tian  
Inopri  
~~Costa~~ Termini  
Romes  
Feriali

Torino, 13 aprile 1970

Prot. n° 15/2640

Siamo lieti di ricordarLe che la prima rappresentazione romana de Il Sogno di August Strindberg, avrà luogo la sera del 18 aprile, alle ore 21,15, al Teatro Sistina.

Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Michael Meschke, nella traduzione di Giorgio Zampa, ha già ottenuto il più vivo e interessato consenso di pubblico a Torino, Genova e Milano per l'alto valore del testo e la qualità e modernità dell'allestimento.

Il Sogno si avvale di una distribuzione di eccezionale prestigio. Protagonista dello spettacolo è una delle più illustri attrici del cinema e del teatro contemporaneo, Ingrid Thulin, che per la prima volta recita sulle scene italiane e nella nostra lingua. Accanto a lei figura un fortissimo gruppo di attori, tra cui ricordiamo in particolare Luciano Alberici, Maria Fabbri, Massimo Foschi, Mariano Rigillo, Alessandro Esposito, Guido Gheduzzi, Franco Ferrari.

Il regista e gli interpreti, con i responsabili del Teatro Stabile di Torino avranno il piacere di incontrarsi con la stampa, la vigilia della "prima", cioè venerdì 17, alle ore 16,30 presso il Teatro Sistina (via Sistina).

La invitiamo cordialmente a questo incontro.

Per ogni ulteriore chiarimento che possa eventualmente occorrerLe La invitiamo a rivolgersi al signor Camilli del Teatro Sistina (telefono 474.352).

Confidando nel Suo intervento e ringraziandoLa anticipatamente, Le porgiamo i nostri migliori saluti.

Un Direttore

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

L'Assemblea del Quartiere La Falchera presenta

## UN NOME COSI' GRANDE

azione teatrale su un montaggio proposto da Giuliano Scabia in base alle discussioni e alle ricerche condotte dal Gruppo di Ricerca del T.S.T. (diretto da Giuliano Scabia, e con Pierantonio Barbieri e Loredana Perissinotto) con l'attivo teatrale della Falchera. Il montaggio è stato rielaborato collettivamente e realizzato teatralmente da: Gigi Angelillo, Luciana Barberis, Pierantonio Barbieri, Walter Cassani, Loredana Perissinotto, Giuliano Scabia, Armando Vello, Burattini di Francesca Moretti. Materiali scenici a cura di Paola Bassani e Graziella Balsamo.

\*\*\*\*\*

Un nome così grande è un esercizio di lettura intorno a due testi: Lettera a una professoressa e I lavoratori studenti edito da Einaudi nel 1969. L'azione teatrale è nata attraverso una trentina di incontri tra il Gruppo di Ricerca e l'attivo teatrale della Falchera. L'argomento è stato scelto dall'assemblea. L'attivo teatrale ha condotto una ricerca informativa intorno alla scuola del quartiere, dalla scuola materna alla media. Alcuni dei risultati della ricerca sono entrati a far parte dell'azione teatrale.

\*\*\*\*\*

Lo spettacolo che viene presentato sarà continuamente interrotto per lasciar spazio a interventi di vario genere: e cioè inviti alla discussione in merito alle scene presentate, alla scuola, al teatro nel quartiere, ecc. Viene così offerta una macchina teatrale smontata in molti pezzi, ognuno analizzabile per se stesso. Durante queste spezzature del tempo teatrale il pubblico sarà invitato a "prendere posizione".

\*\*\*\*\*

L'azione teatrale nei quartieri che il Gruppo di Ricerca ha stimolato in quattro mesi di lavoro si concreta, oltre che in Un nome così grande, nel montaggio 600.000 realizzato con l'attivo teatrale di Mirafiori-Sud, nel documentario Appunti per un cinegiornale di lotta di Corso Taranto, realizzato dal gruppo di lavoro di Corso Taranto con la consulenza del Gruppo di Ricerca; con la traccia per l'azione L'alienante rapporto di potere rappresentato dall'autobus della linea n° 59 dell'A.T.M. nei confronti del Quartiere delle Vallette in Torino discussa con l'attivo teatrale delle Vallette (e realizzato autonomamente da una parte dell'attivo delle Vallette), e nel Teatrino di Corso Taranto, realizzato come lavoro di doposcuola nella scuola elementare "Novaro" (è però possibile che, a causa del calendario scolastico, non riusciamo a portare a termine quest'ultimo impegno).

\*\*\*\*\*

La ricerca che abbiamo svolto ha bisogno innanzitutto di una grossa verifica sociologica e politica. Tale verifica siamo andati approfondendola continuamente cercando, dove è stato possibile, di collegarci con le forze e i gruppi che conducevano un lavoro attivo nei vari quartieri. E' evidente però che la reale verifica di tutto il nostro lavoro va fatta in sede di bilancio finale, e insieme con le forze vive che operano in quartiere e nella città. E' con queste forze che contiamo di misurarci già nel corso delle azioni teatrali che presentiamo, e in particolare attraverso il dibattito per Un nome così gran-

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 16 aprile 1970

600.000

Montaggio proposto da Giuliano Scabia in base alle discussioni e alle ricerche condotte dall'attivo teatrale di Mirafiori-Sud e dal Gruppo di Ricerca del T.S.T. Il montaggio è stato realizzato da Gigi Angelillo, Luciana Barberis, Pierantonio Barbieri, Walter Cassani, Loredana Perissinotto, Giuliano Scabia, Armando Vello e dall'attivo teatrale di Mirafiori-Sud. Materiali scenici a cura di Paola Bassani, Graziella Balsamo e Giuliano Scabia.

\*\*\*\*\*

600.000 è un documentario teatrale intorno alla grande giornata di sciopero del 3 luglio 1969 a Torino. E' frutto di una ricerca durata circa quattro mesi, per un totale di circa 30 riunioni fra il Gruppo di Ricerca (diretto da Giuliano Scabia e con Pierantonio Barbieri e Loredana Perissinotto) e l'attivo teatrale di Mirafiori (Sara Boragina, Carlo Ciavarella, Luciano Di Lullo, Attilio Ferrucci, Luigi Gandini, Enrico Giordano, Gilberto Longo, Luciano Panero, Pasquale Paragliona, Luciano Penna, Gaetano Pontida, Luciano Raffero, Giuseppe Squarcio, Pino Vadalà e altri).

\*\*\*\*\*

Il montaggio è frutto della raccolta di materiali di vario genere, interviste, volantini, articoli di giornale, atti processuali, dichiarazioni politiche, fotografie, ecc. La proposta teatrale che presentiamo è aperta, nel senso che deve venire modificata e allargata continuamente. La ricerca pertanto non va considerata conclusa mentre la presentiamo al pubblico: anzi, riteniamo che il taglio politico del lavoro debba venire ogni volta precisato e approfondito. In tal senso non abbiamo voluto costruire una "commedia" in senso tradizionale, ma una proposta di documenti, particolarmente vivi e sentiti nel luogo in cui li abbiamo raccolti. La forma teatrale non è quindi "finita", ma aperta a continui arricchimenti a seconda delle indicazioni che emergeranno nel corso dei dibattiti e delle ricerche che dovranno proseguire anche dopo la realizzazione dell'azione teatrale e lo spazio scenico è usato globalmente in tutte le direzioni; nei limiti naturalmente di una lettura interpretata. Quello che presentiamo costituisce il punto della ricerca a cui siamo giunti oggi.

\*\*\*\*\*

L'azione teatrale nei quartieri che il Gruppo di Ricerca ha stimolato in quattro mesi di lavoro si ~~concreta~~, oltre che nel montaggio 600.000, nello spettacolo Un nome così grande, realizzato nel quartiere Falchera e poi presentato negli altri quartieri, nel documentario cinematografico Appunti per un cinegiornale di lotta di Corso Taranto, realizzato dal gruppo di lavoro di Corso Taranto con la consulenza del Gruppo di ricerca; con la traccia per l'azione



# TEATRO STABILE TORINO

Torino, 16 aprile 1970

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

## LA SETTIMANA NEI TEATRI dal 20 al 26 aprile 1970

\*\*\*\*\*

Nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti, proseguono le repliche della novità di Nello Saito I Cattedratici, che avranno termine venerdì 24 aprile. La regia dello spettacolo è di Gualtiero Rizzi. Impianto scenico di Egisto Volterrani. Interpreti gli attori della Compagnia-Gruppo del Teatro Stabile (Anna D'Offizi, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano) e gli allievi del Corso di Formazione dell'Attore. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati del Teatro Stabile.

Al Teatro Gobetti di via Rossini proseguono le repliche di: Azione scenica sul pensiero e la figura di don Lorenzo Milani, presentato da Renzo Giovampietro con il Teatro Zeta, diretto da Pier Giorgio Gili. Lo spettacolo è stato allestito con il patrocinio dell'Assessorato ai Problemi della Gioventù del Comune di Torino. Prezzo unico L. 1.000.

Al Teatro Erba di corso Moncalieri, lunedì 20 aprile, terza lezione del ciclo Storia della danza sul tema: Il balletto dal classicismo al romanticismo (ore 21,15). Le lezioni, indette dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù in collaborazione con il Teatro Stabile saranno integrate da esemplificazioni da parte del Gruppo di Danza diretto da Susanna Egri.

Al Teatro Erba, proiezioni di film per ragazzi, ciclo istituito dal Teatro Stabile con la denominazione: Sezione cinematografica per ragazzi. Giovedì 23 aprile (ore 15,30 e 17,15) Il gigante buono; sabato 25 aprile (ore 15,30 e 17,15) Silvestro contro tutti (cartoni animati).

Alla Galleria d'Arte Moderna, mercoledì 22 aprile, quinta lezione del ciclo: Sei aspetti del Teatro organizzato dal Teatro Stabile per conto dell'Assessorato ai Problemi della Gioventù. Tema: La musica di scena (relatore C. Parmentola).

Al Liceo Alfieri, martedì 21 e mercoledì 22 aprile, la Compagnia-Gruppo del Teatro Stabile presenta due repliche del Recital della Resistenza.

-----  
Gipo Farassino, il popolare cantautore torinese, presenta a Vercelli al Teatro Civico, lunedì 20 e martedì 21 aprile, il suo recital: Due soldi di coraggio, che ha già ottenuto vivissimi consensi a Milano, Torino e Roma. Lo spettacolo di lunedì avrà inizio alle ore 21,15. Quello di martedì sarà presentato nel pomeriggio per il pubblico delle scuole.

TEATRO PIEMONTESE

SEGRET.: TORINO - v. Bogino, 8

Torino, 22 aprile 1970  
Prot. n° 2/67

Abbiamo il piacere di comunicarLe che, in occasione del debutto dello spettacolo Ij nêvod 'd Garibaldi di Carlo Trabucco, che sarà presentato dalla Compagnia da noi costituita con l'aiuto del Teatro Stabile di Torino, avrà luogo una conferenza stampa di presentazione del testo e dello spettacolo, mercoledì 29 aprile alle ore 12 in via Bogino 8 (sede del T.S.T.).

Alla conferenza stampa interverranno, oltre ai dirigenti della nostra Associazione e del Teatro Stabile, l'Autore, il regista e gli attori con il protagonista Fausto Tommei.

Confidiamo nella Sua partecipazione e Le porgiamo i nostri migliori saluti.

LA SEGRETERIA

^^  
ASSOCIAZIONE TEATRO PIEMONTESE  
sotto il patrocinio del  
Teatro Stabile di Torino  
-----

L'Associazione del Teatro Piemontese, sotto il patrocinio del Teatro Stabile di Torino presenterà al Teatro Erba, a partire da giovedì 30 aprile, alle ore 21,15, la novità assoluta di Carlo Trabucco: Ij nèvod 'd Garibaldi. La regia di questo spettacolo, parte in dialetto piemontese (non mancano però inserti in altri dialetti) e parte in lingua italiana, è stata curata da Gualtiero Rizzi. Protagonista Fausto Tommei, attore piemontese da molti anni assente dalle scene ma sempre popolarissimo tra il pubblico radiofonico, affiancato da una numerosa compagnia, tra cui: Nerina Bianchi, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Federico Goletti, Guglielmo Molasso, Sandrina Morra, Armando Rossi, Lia Scutari.

Questa commedia che affronta, con tecnica tradizionale un tema che, si può dire, è argomento di quotidiane discussioni tra le pareti domestiche, nei pubblici ritrovi e sulle colonne dei giornali: il problema della immigrazione meridionale, chiude il secondo anno di attività dell'Associazione del Teatro Piemontese. Ricordiamo che l'Associazione ha già fatto conoscere due opere classiche del repertorio piemontese: Il Gelindo, di anonimo settecentesco (tuttora presente nella memoria popolare: di qui la rievocazione che ha avuto successo anche nella ripresa di quest'anno) e Le notti astigiane di quell'Alione che precede di tre secoli l'Alfieri; Torino lo ricorda con una via mentre i palcoscenici lo hanno pressochè ignorato. In seguito essa nei mesi scorsi ha collaborato con il Teatro Stabile per l'allestimento de Le miserie 'd Monssù Travet, il capolavoro del nostro teatro dialettale della seconda metà del secolo scorso.

Con Ij nèvod 'd Garibaldi siamo arrivati in pieno Novecento. L'opera di Carlo Trabucco, un autore non alle prime armi, affronta un problema che ci troviamo presente ogni giorno, di fronte al quale la vecchia generazione piemontese ha reagito a volte in modo scomposto e irrazionale; non si è reso conto delle lontane ragioni che sono alla radice del fenomeno immigratorio e che implicano una responsabilità anche della classe politica piemontese dall'unità in poi.

La commedia di Trabucco è stata sul tavolo dei promotori del Teatro Piemontese a lungo e a lungo fu discussa alla pari di altre produzioni; alla fine fu scelta perchè affrontava un problema di attualità.

"E' opportuno precisare - come scrive il Presidente dell'Associazione Commendator Torretta - che l'autore illustra solo un aspetto del complesso fenomeno. Una "variazione sul tema" potrebbe es-

sere rappresentata dalla cornice entro cui si svolge la vita degli immigrati, tenendo presente oltre ai rapporti con i piemontesi i rapporti fra gli stessi meridionali, visti nei grossi agglomerati, negli ambienti di lavoro, nei contatti fra le famiglie che hanno usi, costumi, tradizioni (e, diciamo pure anche, pregiudizi) diversi a seconda delle Regioni di provenienza. Là dove parrebbe naturale la sutura è la frattura".

Con queste parole il Presidente dell'Associazione del Teatro Piemontese intende implicitamente rivolgere un invito agli scrittori piemontesi a seguire l'esempio di Trabucco ad affrontare teatralmente quegli altri problemi che si pongono nella nostra città e nella nostra regione.

Per questo spettacolo gli abbonati del Teatro Stabile potranno usufruire dello sconto del 50%.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Carlo Trabucco, autore e critico drammatico e giornalista, è una delle più note figure del mondo teatrale cattolico. Lo si deve ricordare, tra l'altro, come fondatore nel 1922, della rivista "Controcorrente". Come autore teatrale ha scritto, tra l'altro: Au clair de lune, La fortuna si diverte, Le vacanze di Jack Taylor, La Regina Vittoria, La luna d'agosto, Il teorema di Pitagora, Agostino, l'arcidiavolo. Vasta notorietà ha ottenuto inoltre con i suoi numerosi volumi e in particolare: Questo verde canavese, La prigionia di Roma, Formiche rosse, formiche nere, sino al recentissimo Alta marea.

^^^^^^^^^^^^^^^^



# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici  
Via Bogino 8  
Tel. 53.97.07/8/9  
10123 TORINO (Italy)

Biglietteria  
Via Rossini 8  
Tel. 87.77.87

Prenotazioni telefoniche  
Tel. 87.93.42/87.93.43

Ufficio Cassa  
Via Rossini 8  
Tel. 87.77.87

Laboratorio di sartoria  
Via Rossini 6  
Tel. 87.77.87

Laboratorio di scenografia  
e sala prove  
Via Principe Amedeo 5  
Tel. 59.55

Torino, 22 aprile 1970  
Prot. n° 15/2716

Siamo lieti di informarLa che martedì 28 aprile, avrà luogo un Convegno Regionale sulla programmazione del teatro di prosa al quale sono stati invitati i rappresentanti dei Comuni e dei teatri del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Lombardia e della Liguria.

Le alleghiamo alla presente il programma del Convegno con relativa cartolina di adesione, grati se vorrà restituircela per una precisa impostazione organizzativa dell'incontro da parte nostra.

Le comunichiamo che hanno già aderito alla manifestazioni i rappresentanti dei Comuni di: Tortona, Alba, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Casale, Novi Ligure, Valenza Po, Alassio, Bergamo, Imperia, Genova (Italsider), Sanremo.

Ci auguriamo che Lei e il Suo giornale vogliano prestare all'iniziativa un po' di attenzione nell'interesse del nostro lavoro.

Vivi ringraziamenti e cordiali saluti.

Un Direttore  
(Nuccio Messina)

Allegati

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici  
Via Bogino 8  
Tel. 53.97.07/8/9  
10123 TORINO (Italy)

Biglietteria  
Via Rossini 8  
Tel. 87.77.87

Prenotazioni telefoniche  
Tel. 87.93.42/87.93.43

Ufficio Cassa  
Via Rossini 8  
Tel. 87.77.87

Laboratorio di sartoria  
Via Rossini 6  
Tel. 87.77.87

Laboratorio di scenografia  
e sala prove  
Via Principe Amedeo 5  
Tel. 1.59.55

Il Teatro Stabile di Torino svolge regolare attività nelle varie provincie della regione piemontese e nel capoluogo della Valle d'Aosta sin dal 1964, programmando spettacoli in abbonamento e manifestazioni culturali, in accordo con le Amministrazioni Comunali e con Enti locali che curano l'organizzazione e la propaganda.

In rapporto a tale iniziativa di decentramento si sono svolti negli scorsi anni vari incontri di Assessori e Funzionari Comunali, al fine di tentare una stabilizzazione del rapporto tra il Teatro Stabile di Torino e la Regione.

Ora, al termine di una stagione intensa e alla vigilia della prima consultazione elettorale per l'ordinamento regionale, riteniamo opportuno indire un dibattito per mettere a frutto il parere delle Autorità e di quanti sono direttamente interessati al problema.

Organizziamo, quindi, per MARTEDI' 28 APRILE 1970 ad ACQUI TERME un

CONVEGNO SULLA PROGRAMMAZIONE  
REGIONALE DEL TEATRO DI PROSA

con il seguente programma:

- ore 10 : inizio dei lavori a Palazzo Levi (Sede del Comune di Acqui Terme)
- ore 13 : pranzo
- ore 15 : proseguimento dei lavori a Palazzo Levi.

Preghiamo i Sigg. Invitati di voler confermare la Loro presenza inviando al Teatro Stabile di Torino l'allegata cartolina già affrancata.

LA DIREZIONE

La realizzazione del Convegno è stata resa possibile dalla cortese collaborazione del Comune e dell'Azienda di Soggiorno e Cura di Acqui Terme e dell'Ente Prov. Turismo di Alessandria.

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 22 aprile 1970

## L I O L A'

di Luigi Pirandello al Teatro Alfieri con Turi Ferro

\*\*\*\*\*

Il Teatro Stabile di Torino presenta il dodicesimo (ed ultimo) spettacolo del suo cartellone in abbonamento: Liolà di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Teatro Stabile di Catania, a partire da mercoledì 29 aprile al Teatro Alfieri.

L'opera pirandelliana si avvale della regia e della interpretazione di Turi Ferro, il popolarissimo attore, molto noto anche al pubblico. L'opera è di Francesco Contrafatto, i costumi di Titus

, nei ruoli principali Sannoner, Fio-

Il Sig

parteciperà al CONVEGNO SULLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL TEATRO DI PROSA (Acqui Terme - 28 aprile 1970), in rappresentanza di

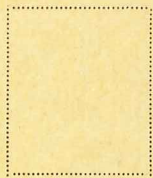
Montevideo e il 1969; inoltre, come attore protagonista invitato, in maggio 1970.

(Comune - Ente - Teatro, ecc)

(firma)

essenziali, a volte nello spettacolo delle sue stesse commedie dell'Amleto. Il personaggio, che ha questo stato di realtà su quella scena anche per il Liolà

Liolà è il divertimento che Pirandello si concede in mezzo alla sua filosofia: un intermezzo che gli serve per esprimere tutti in una volta i sentimenti che non riesce a mettere nel cuore di tutti gli altri suoi personaggi, i quali patiscono dolori o provano felicità, ma li dissezionano, per scoprirne la identità e la misura, li manipolano, aggiustano, correggono, nascondono, con il gelido distacco di uno scienziato o con la cupidigia di un avaro. Liolà è invece il racconto dei sentimenti allo stato di libertà, quando essi sono ancora semplicemente istinti, voci stesse della natura, la piena delle sensazioni umane gustate e subito sperperate. Liolà infatti è innocuo, è pazzo, è felice, è un banditore della vita, passa rullando un tamburo per regalare se stesso agli altri e subito scompare. Liolà è un personaggio senza trucchi o imbrogli dell'intelligenza, è una delle piccole, irre-



**Direzione del**

**TEATRO STABILE DI TORINO**

**Via Bogino 8**

**10123 TORINO**

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 22 aprile 1970

## LIOLÀ

di Luigi Pirandello al Teatro Alfieri con Turi Ferro

\*\*\*\*\*

Il Teatro Stabile di Torino presenta il dodicesimo (ed ultimo) spettacolo del suo cartellone in abbonamento: Liolà di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Teatro Stabile di Catania, a partire da mercoledì 29 aprile al Teatro Alfieri.

L'opera pirandelliana si avvale della regia e della interpretazione di Turi Ferro, il popolarissimo attore, molto noto anche al pubblico televisivo. Le scene sono di Francesco Contrafatto, i costumi di Titus Vossberg, le musiche di Angelo Musco.

Accanto a Turi Ferro (Liolà) figurano, tra gli altri, nei ruoli principali Ave Ninchi, Umberto Spadaro, Ida Carrara, Milla Sannoner, Fioretta Mari.

Liolà ha ottenuto il primo premio della critica di Montevideo e il primo premio della critica di Buenos Aires per l'anno 1969; inoltre Turi Ferro, è stato classificato in Sud America "migliore attore protagonista straniero" per il 1969. Lo spettacolo è stato invitato, in rappresentanza dell'Italia, alla World Theatre Season, l'importante rassegna di prosa dell'Aldwych di Londra dal 18 al 24 maggio 1970.

"Ci sono capolavori del Teatro che hanno interpreti essenziali, a volte irripetibili - scrive Giuseppe Fava nel programma dello spettacolo diffuso dal Teatro Stabile di Catania -. Così Mollère, delle sue stesse commedie, o Randone dell'Enrico IV o sir Laurence Olivier dell'Amleto. Ci sono misteriose identità artistiche fra l'attore e il personaggio, vocazioni o rassomiglianze sentimentali che determinano questo stato di perfezione, questa sovrapposizione della persona reale su quella fantastica. Una segreta ragione umana deve esserci anche per il Liolà di Turi Ferro".

Liolà è il divertimento che Pirandello si concede in mezzo alla sua filosofia: un intermezzo che gli serve per esprimere tutti in una volta i sentimenti che non riesce a mettere nel cuore di tutti gli altri suoi personaggi, i quali patiscono dolori o provano felicità, ma li dissezionano, per scoprirne la identità e la misura, li manipolano, aggiustano, correggono, nascondono, con il gelido distacco di uno scienziato o con la cupidigia di un avaro. Liolà è invece il racconto dei sentimenti allo stato di libertà, quando essi sono ancora semplicemente istinti, voci stesse della natura, la piena delle sensazioni umane gustate e subito sperperate. Liolà infatti è innocuo, è pazzo, è felice, è un banditore della vita, passa rullando un tamburo per regalare se stesso agli altri e subito scompare. Liolà è un personaggio senza trucchi o imbrogli dell'intelligenza, è una delle piccole, irre-

sistibili componenti della vita, il piacere dell'amore, l'allegria di sentirsi vivi, il divertimento che dovette provare il primo uomo sulla faccia della terra nello scoprire sè stesso.

Silvio D'Anico, recensendo Liolà il 14 novembre 1928, scriveva: "La più ingenua e bella, per antonomasia, fra le commedie di Luigi Pirandello".... "è schietta, è vergine, è animalità: sente odore di terra; è canto agreste. Vi si passa, dalla parola alla musica, e dal dramma al colore, nativamente....".

Alberto Blandi, il critico de La Stampa, in occasione della tournée in Regione dello scorso anno, dopo aver visto lo spettacolo a Pinero-  
lo, scriveva: "Lo spettacolo è una delle migliori edizioni della più famosa commedia siciliana di Pirandello".

Liolà non è soltanto sensualità panica, dominante, a volte comica e persino grottesca, ma più spesso ossessiva e "tragica"; non sarebbe allora un dramma pirandelliano, e uno dei più succosi, e, perciò, uno dei più "poeticamente risolti".

Di tutti i personaggi pirandelliani, Liolà è quindi il più forte, sicuro della sua vittoria fin dal principio, il più libero, il più "integro", il più "poetico". La sua umanità è tutta senso, natura e intelligenza fuse insieme. Forse è difficile trovare, in tutto il teatro pirandelliano un personaggio più "positivo", più vero, più consolante.

Presentato in Sicilia, lo spettacolo ha ottenuto un vivissimo successo. Questa edizione del Liolà può essere considerata oltrechè eccezionale per la bravura e notorietà degli interpreti, anche per la "fedeltà" allo spirito siciliano originale dell'opera.

^^^^^^^^^^^^^^^^

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

24 aprile 1970

## LA SETTIMANA NEI TEATRI dal 27 aprile al 3 maggio

-----

Al Teatro Alfieri, dal 29 aprile il Teatro Stabile presenta, alle ore 21,15, Liolà di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Teatro Stabile di Catania. Regista e protagonista Turi Ferro. Scene di Francesco Contrafatto. Costumi di Titus Vossberg. Musiche di Angelo Musco. Altri principali interpreti: Ave Ninchi, Umberto Spadaro, Ida Carrara.

Al Teatro Erba, da giovedì 30 aprile, l'Associazione del Teatro Piemontese, sotto il patrocinio del Teatro Stabile presenta, alle ore 21,15, la novità assoluta di Carlo Trabucco: Ij n'vod 'd Garibaldi. Regia di Gualtiero Rizzi. Protagonista Fausto Tommei. Altri interpreti: Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Federico Goletti, Lia Scutari. Sconti del 50% agli abbonati del Teatro Stabile.

Sempre al Teatro Erba, lunedì 27 aprile, alle ore 21,15, ultima lezione del ciclo Storia della Danza sul tema: La danza contemporanea (relatrice Vittoria Ottolenghi). La lezione, come le precedenti, sarà integrata da esemplificazioni da parte del Gruppo di Danza diretto da Susanna Egri. Il ciclo è stato indetto dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù in collaborazione con il Teatro Stabile.

Le proiezioni di film per ragazzi proseguono al Teatro Erba con il seguente calendario: giovedì 29 (ore 15,30 e 17,15) Cow-boy in Africa; sabato 2 maggio (ore 15,30-17,15) L'eterno vagabondo con Charlie Chaplin e Documentario sulla Gemini.

Alla Galleria d'Arte Moderna, mercoledì 29 aprile, alle ore 21, sesta ed ultima lezione del ciclo Sei aspetti del Teatro, organizzato dal Teatro Stabile per conto dell'Assessorato ai Problemi della Gioventù. Tema della lezione: Il pubblico (relatore Nuccio Messina).

Al Teatro Gobetti, il 27, 28 e 29 aprile, la Compagnia del Teatro Club Deagostini presenta: L'ora di Barabba e Farfalla di Franco de Carli. Regia di Willy Tagger. Scene di Paola de Caverio. Interpreti: Carlo Enrici, Enza Giovine, Claudio Parachinetto, Giorgio Basso. Riduzioni agli abbonati del Teatro Stabile.

La recita di martedì è riservata all'Assessorato ai Problemi della Gioventù.

-----

Martedì 28 aprile, ad Acqui Terme, avrà luogo un Convegno Regionale sulla programmazione del teatro di prosa al quale sono stati invitati i rappresentanti dei Comuni e dei teatri del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Lombardia e della Liguria.

-----

^^  
ASSOCIAZIONE TEATRO PIEMONTESE

sotto il patrocinio del  
Teatro Stabile di Torino

L'Associazione del Teatro Piemontese, sotto il patrocinio del Teatro Stabile di Torino presenterà al Teatro Erba, a partire da giovedì 30 aprile, alle ore 21,15, la novità assoluta di Carlo Trabucco: Ij nèvod 'd Garibaldi. La regia di questo spettacolo, parte in dialetto piemontese (non mancano però inserti in altri dialetti) e parte in lingua italiana, è stata curata da Gualtiero Rizzi. Protagonista Fausto Tommei, attore piemontese da molti anni assente dalle scene ma sempre popolarissimo tra il pubblico radiofonico, affiancato da una numerosa compagnia, tra cui: Nerina Bianchi, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Federico Goletti, Guglielmo Molasso, Sandrina Morra, Armando Rossi, Lia Scutari.

Questa commedia che affronta, con tecnica tradizionale un tema che si può dire, è argomento di quotidiane discussioni tra le pareti domestiche, nei pubblici ritrovi e sulle colonne dei giornali: il problema della immigrazione meridionale, chiude il secondo anno di attività dell'Associazione del Teatro Piemontese. Ricordiamo che l'Associazione ha già fatto conoscere due opere classiche del repertorio piemontese: Il Gelindo, di anonimo settecentesco (tuttora presente nella memoria popolare: di qui la rievocazione che ha avuto successo anche nella ripresa di quest'anno) e Le notti astigiane di quell'Alione che precede di tre secoli l'Alfieri; Torino lo ricorda con una via mentre i palcoscenici lo hanno pressochè ignorato. In seguito essa nei mesi scorsi ha collaborato con il Teatro Stabile per l'allestimento de Le miserie 'd Monssù Travet, il capolavoro del nostro teatro dialettale della seconda metà del secolo scorso.

Con Ij nèvod 'd Garibaldi siamo arrivati in pieno Novecento. L'opera di Carlo Trabucco, un autore non alle prime armi, affronta un problema che ci troviamo presente ogni giorno, di fronte al quale la vecchia generazione piemontese ha reagito a volte in modo scomposto e irrazionale; non si è reso conto delle lontane ragioni che sono alla radice del fenomeno immigratorio e che implicano una responsabilità anche della classe politica piemontese dall'unità in poi.

La commedia di Trabucco è stata sul tavolo dei promotori del Teatro Piemontese a lungo e a lungo fu discussa alla pari di altre produzioni; alla fine fu scelta perchè affrontava un problema di attualità.

"E' opportuno precisare - come scrive il Presidente dell'Associazione Commendator Torretta - che l'autore illustra solo un aspetto del complesso fenomeno. Una "variazione sul tema" potrebbe es-



sere rappresentata dalla cornice entro cui si svolge la vita degli immigrati, tenendo presente oltre ai rapporti con i piemontesi i rapporti fra gli stessi meridionali, visti nei grossi agglomerati, negli ambienti di lavoro, nei contatti fra le famiglie che hanno usi, costumi, tradizioni (e, diciamo pure anche, pregiudizi) diversi a seconda delle Regioni di provenienza. Là dove parrebbe naturale la sutura è la frattura".

Con queste parole il Presidente dell'Associazione del Teatro Piemontese intende implicitamente rivolgere un invito agli scrittori piemontesi a seguire l'esempio di Trabucco ad affrontare teatralmente quegli altri problemi che si pongono nella nostra città e nella nostra regione.

Per questo spettacolo gli abbonati del Teatro Stabile potranno usufruire dello sconto del 50%.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Carlo Trabucco, autore e critico drammatico e giornalista, è una delle più note figure del mondo teatrale cattolico. Lo si deve ricordare, tra l'altro, come fondatore nel 1922, della rivista "Controcorrente". Come autore teatrale ha scritto, tra l'altro: Au clair de lune, La fortuna si diverte, Le vacanze di Jack Taylor, La Regina Vittoria, La luna d'agosto, Il teorema di Pitagora, Agostino, l'arcidiavolo. Vasta notorietà ha ottenuto inoltre con i suoi numerosi volumi e in particolare: Questo verde canavese, La prigionia di Roma, Formiche rosse, formiche nere, sino al recentissimo Alta marea.

^^^^^^^^^^^^^^^^

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 30 aprile 1970

## LA SETTIMANA NEI TEATRI

dal 4 al 10 maggio 1970

-----

Al Teatro Alfieri proseguono con crescente successo le repliche dell'ultimo spettacolo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile, Liolà di Luigi Pirandello, nell'edizione del Teatro Stabile di Catania, Regista e protagonista Turi Ferro. Scene di Francesco Contrafatto. Costumi di Titus Vossberg. Musiche di Angelo Musco. Accanto a Turi Ferro figurano nei ruoli principali: Ave Ninchi, Umberto Spadaro, Ida Carrara, Fioretta Mari.

Al Teatro Erba di Corso Moncalieri continuano tra i più vivi consensi le repliche della novità di Carlo Trabucco: Ij n'èvod 'd Garibaldi, allestita dall'Associazione del Teatro Piemontese sotto il patrocinio del Teatro Stabile. Regista dello spettacolo Gualtiero Rizzi. Protagonista Fausto Tommei. Altri interpreti: Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Federico Goletti, Lia Scutari, Armando Rossi, Gianni Guaraldi. Sconto del 50% agli abbonati dello Stabile.

Sempre al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito dal Teatro Stabile, con il seguente calendario: giovedì 7 maggio (ore 15,30 e 17,15) Tom e Jerry in: C'era due volte (cartoni animati a colori); sabato 9 maggio: I grandi condottieri (spettacolo biblico - scope - colori).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^